

## L'associazione "Quarto Savona Quindici"

All'ombra della Basilica  
una cena di solidarietà  
per progetti sulla legalità

Il questore Gaetano Giampietro alla cena di beneficenza

Nel giorno di Sant'Antonio, onomastico del caposcorta di Falcone e marito della signora Tina. Impossibile dimenticare, soprattutto di fronte a quella teca di lamiera che da lunedì sarà ospitata nella Loggia del Capitaniato.

Contano le date, ma stavolta è soprattutto l'ora a fare da collante tra il 23 maggio 1992 e questa calda giornata di giugno. Ma la cerimonia organizzata da Luca Prioli e dalla Ugl vicentina è stata anche un grande e suggestivo momento di solidarietà, con la cena preparata all'ombra della Basilica Palladiana.

Ottocento invitati, un menu accattivante per aiutare l'associazione "Quarto Savona Quindici" nelle sue iniziative antimafia.

In particolare serve un

camper da poter far girare in lungo e in largo nella penisola per raccontare agli italiani che la mafia esiste, ma si può sconfiggere con l'arma più letale, la parola.

È la sfida, il progetto, l'ennesimo gesto di riconoscenza e di devozione della signora Tina per suo marito Antonio Montinaro: «Ogni donna che sposa un agente o un carabiniere non è solo una moglie e una mamma, ma diventa essa stessa parte della voglia e del desiderio di legalità di una Nazione».

A chiudere la serata, i concerti di alcuni artisti, presentati dall'ex miss Italia e conduttrice televisiva Cristina Chiabotto.

Bellissima come sempre, ha aperto le esibizioni di Andrea Mingardi, Davide Merlini e Nick Casciaro. ●R.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

